

## **Guida per un controllo finale del testo<sup>1</sup> (Paragrafo 29)**

Dopo aver scritto il testo, prima di stamparlo è opportuno fare un ultimo controllo finale per vedere se esso rispetta i criteri di:

ORDINE	SEMPLICITÀ	ESSENZIALITÀ	LEGGIBILITÀ MATERIALE
--------	------------	--------------	-----------------------

### **Un testo è ordinato se:**

- le informazioni in esso contenute rispettano un ordine gerarchico, preciso e sistematico (dalla più importante alla meno importante; dalla più generale alla più particolare); i destinatari, gli obiettivi e il contenuto delle informazioni sono ben chiari a chi scrive;
- si presenta diviso in pacchetti di informazioni tra loro omogenee; non mescola (o alterna) in modo casuale informazioni diverse o disomogenee;
- la stessa cosa (persona, oggetto, operazione ecc.) è chiamata sempre con lo stesso termine; non contiene frasi più lunghe di 20-25 parole; rispetta le regole della grammatica nell'uso della punteggiatura.

### **Un testo è essenziale se non contiene:**

- troppi aggettivi e avverbi;
- parole di tono troppo elevato, ricercate o solenni; parole di linguaggi tecnico-specialistici quando non necessarie; formulazioni troppo minuziose; frasi prolixe, vaghe o vuote di senso;
- parole e locuzioni tra virgolette, usate cioè con un senso diverso da quello comune; abbreviazioni e sigle poco comuni.

### **Un testo è semplice se usa:**

- parole di uso comune;
- parole brevi;
- parole di significato non ambiguo;
- parole di origine italiana (e non straniera);
- parole intere (e non abbreviazioni, sigle ecc.);
- parole tecnico-specialistiche necessarie e accompagnate da spiegazione breve e comprensibile.

### **Un testo è materialmente leggibile se usa:**

- Alcuni accorgimenti tecnici che non sono secondari né banali. Per esempio contribuiscono a rendere più leggibile un testo anche alcuni criteri grafico-tipografici e alcuni accorgimenti redazionali.

---

<sup>1</sup> La guida è tratta dal “Manuale di stile” del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cura di Alfredo Fioritto (1997).